

IL CASO Locali insufficienti

Nel «Cubo» ci starà solo una scuola

di **Andrea Alessandrini**

Si prospetta un sommovimento, se non una rivoluzione vera e propria, per l'edilizia scolastica delle scuole superiori di Cesena. I dati delle iscrizioni di questi ultimi anni e anche quelli per il 2006-2007 pervenuti da qualche giorno alle segreterie degli istituti, rischiano di mandare all'aria i piani della Provincia (a cui spetta la competenza in materia).

La notizia più rilevante riguarda il cosiddetto Cubo, la scuola in fase iniziale di costruzione nei pressi della stazione ferroviaria, di fianco alla Facoltà di Psicologia. E' stata progettata, alcuni anni fa, come nuova sede congiunta di due istituti: il Liceo Classico Monti, che da anni deve liberare gli spazi dei locali che servono alla Biblioteca Malatestiana, e l'istituto professionale Versari, che ha sede in via Emilia Ponente (in locali precari che hanno dovuto essere adeguati con l'installazione di un prefabbricato) che attualmente ospita il corso per operatrici della Moda.

Il progetto del «Cubo» prevede una quarantina di aule, esclusi laboratori e biblioteca; ovviamente non è più stravolgibile, visto che i lavori, dopo lungaggini e intoppi, sono finalmente partiti. Ma qual è il problema? Il progetto originario, nel frattempo, è diventato inadeguato per le esigenze delle due scuole: il Liceo Classico «Monti», la scuola più anti-

ca della Provincia (fondata nel 1860) è sorprendentemente lievitato dopo essere stato sul punto, qualche anno fa, di essere accorpato al liceo scientifico Righi: ha registrato un boom di iscrizioni grazie ai nuovi corsi dell'indirizzo sociopedagogico ed è salito, quest'anno, a 27 classi. Il «Versari», dal canto suo ne conta 35. In totale fanno 62; oltre venti rispetto a quelle che saranno le aule contenute nel Cubo. Insomma: il Cubo, prima ancora di essere ultimato, è già inadeguato. Bisognerebbe elevarlo di potenza.

Si tratta fra l'altro dell'intervento più oneroso per edifici scolastici realizzato in città negli ultimi venticinque anni: costerà dodici milioni e mezzo di euro (per lo più a carico della Provincia, ma anche del Comune).

Ma come si risolverà la questione? Il Cubo finirà per ospitare una sola scuola? E l'altra che fine farà?

«In effetti si pone il problema — non nega l'evidenza l'assessore provinciale Maurizio Castagnoli (Ds) — In questi ultimi anni le iscrizioni hanno stravolto la fisionomia del Classico, che scoppia di salute e ha più che duplicato gli iscritti. A questo punto, se la situazione non muterà, è probabile che il Cubo venga destinato a uno solo dei due istituti. Ma non solo: si tratterà di avviare una grande concertazione con tutte le scuole superiori per razionalizzare la questione scolastica».



Doveva ospitare Classico e Versari, ma

l'edificio in costruzione avrà circa venti aule

in meno rispetto al totale delle classi attuali

L'assessore provinciale: «Il boom di iscrizioni

al liceo Monti ha cambiato le carte in tavola»

Che cosa significa?

«Significa che entro il 2008 dovremo studiare, razionalizzare e se è il caso ridisegnare la geografia delle sedi. Dovremo tener conto degli spazi a disposizione e degli iscritti delle scuole. Ma non solo: in collaborazione con

il Comune di Cesena l'intenzione è di realizzare nuovi edifici per le scuole, anche utilizzando le aree messe a disposizione dalla perequazione, partendo anche dal dato che gli iscritti alle superiori, a causa anche dell'inserimento degli stranieri, è notevolmente salito. Tornando al Cubo, i lavori si concluderanno nel 2008 e contiamo di mettere a disposizione la nuova scuola per l'anno scolastico 2008-2009. Si dovrà ragionare con i numeri di allora, avviando però già da adesso la discussione e coinvolgendo tutte le scuole».

Il cantiere del Cubo è partito da qualche mese (dopo due anni di intoppi), ma ha subito rallentamenti per il ritrovamento di reperti non di pregio, che hanno provocato il rallentamento dei lavori. Altri ritardi si spiegano con gli scavi effettuati per verificare se si trovassero nel sito del cantiere bombe della seconda guerra mondiale.

I lavori sono affidati alla ditta Rialto Costruzioni di Caserta. Il capitolato prevede la realizzazione dell'opera in 1050 giorni. Ma a quel punto solo una scuola, delle due previste, potrà goderselo.